



WWF



Progetto WWF

Il ritorno del salmone, fase V

Progetto WWF Il ritorno del salmone

Situazione iniziale

Nel 2012 la cattura di un salmone nelle acque del Reno, presso Rheinfelden, destò grande scalpore. Tuttavia, non dovrebbe stupire che i salmoni risalcano il fiume per deporre le uova: un secolo fa era normale trovarli all'altezza di Basilea. Con il progetto «Il ritorno del salmone» il WWF Svizzera intende reintegrare questa specie nel suo habitat originario in Svizzera. Da quasi dieci anni si analizzano sistematicamente i biotopi e gli ostacoli alla migrazione. Poiché le misure nella sola Svizzera non sono sufficienti, le attività sono state estese anche in Germania e Francia.

I tratti dei fiumi vengono nuovamente interconnessi tra loro affinché i pesci possano scendere o risalire lungo i loro corsi, in particolare nel Reno. Attraverso gli interventi di rinaturazione nascono nuovi habitat dinamici. La sopravvivenza di pesci migratori come il salmone, la specie faro del progetto, dipende fortemente dalle iniziative di valorizzazione.

Grazie al successo delle attività nelle precedenti fasi del progetto, il salmone può di nuovo muoversi liberamente tra il Mare del Nord e Strasburgo.

Dove vive il salmone, anche il fiume è ricco di vita: delle misure introdotte per il Reno e i suoi affluenti beneficiano tutte le specie, acquatiche e non, che popolano l'ecosistema fluviale. E ne giova anche l'uomo, che può trascorrere del tempo lungo i corsi naturali.

Minaccia

L'uomo ha frammentato il corso dei fiumi, compreso il Reno. Le dighe, le centrali elettriche e le barriere impediscono la migrazione dal fiume al mare e viceversa. Inoltre, molti habitat sono andati persi a causa del consolidamento degli argini e dell'assenza di un regolare trasporto del materiale solido di fondo. Ma la presenza di vari biotipi con differenti velocità di scorrimento è vitale per molte specie, ad es. per la deposizione delle uova e per gli esemplari giovani.

Obiettivi del progetto

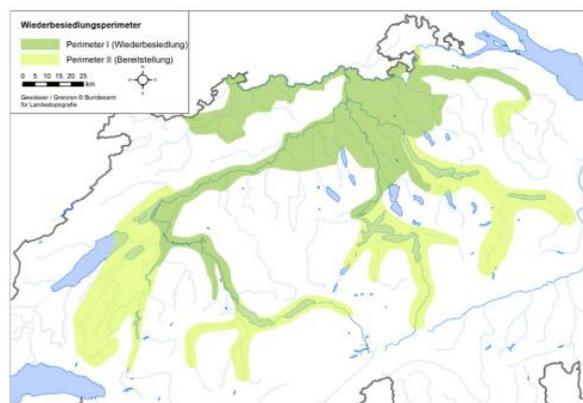
1. Con il salmone come specie faro promuoviamo la rivitalizzazione dei ruscelli e dei fiumi nell'Altopiano svizzero (in via prioritaria il Thur, la Reuss e l'Aare).
2. Le zone di riproduzione e gli habitat dei giovani salmoni vengono valorizzati e protetti.
3. Entro il 2027, le centrali elettriche in corrispondenza del Reno superiore (da Strasburgo a Basilea) dovranno garantire il passaggio dei pesci.
4. Gli ostacoli presenti in Svizzera vengono sottoposti a risanamento nella misura consentita dall'attuale stato della conoscenza e della ricerca. Per la discesa dei pesci si accelera l'individuazione della soluzione.
5. Nei tratti popolati dai salmoni serve sufficiente materiale detritico per plasmare gli habitat in maniera naturale e dinamica.
6. I mutamenti nei fiumi e nel salmone causati dal cambiamento climatico sono stati identificati. Verranno intraprese misure di adattamento.

Nel lungo termine, entro il 2032, il salmone riuscirà a vivere in maniera autonoma nel Reno e nei suoi affluenti meridionali quali Aare, Reuss, Thur, Töss, ecc.

Misure

1. Pianificazione e attuazione di progetti di rivitalizzazione nell'area di ripopolamento.
2. Collaborazione con gruppi di esperti al fine di assicurare una configurazione ecologica dei progetti di costruzione (energia idroelettrica, protezione dalle inondazioni).
3. Risanamento e riattivazione del materiale detritico: introdurre delle prescrizioni ecologiche per i progetti di protezione dalle inondazioni, ad es. nella Reuss.
4. Studio di riferimento sulle ripercussioni del cambiamento climatico sul salmone.
5. Pianificare ed eseguire iniziative di sensibilizzazione al ritorno del salmone in collaborazione con i partner.

Area del progetto



L'area del progetto comprende il Reno superiore da Strasburgo a Basilea, il tratto fino alle Cascate del Reno, gli affluenti – in particolare Aare, Reuss, Limmat, Thur, Töss – e altri affluenti nell'«area del salmone» (evidenziata in verde chiaro nella cartina).

Affinché il salmone possa raggiungere Basilea, è indispensabile anche l'accessibilità del Reno tra Basilea e Strasburgo.

Durata del progetto

3 anni, da luglio 2019 a giugno 2022

Costi del progetto

Costi complessivi del progetto (3 anni):
CHF 1 129 125

Contatto

WWF Svizzera

Doris Graf
Hohlstrasse 110, casella postale
8010 Zurigo
Tel.: +44 297 23 51
E-mail: doris.graf@wwf.ch
www.wwf.ch
Donazioni: CP 80-470-3

